

arriva in taluni casi al 33 per cento di piante malate;

la campagna di raccolta conferma che anche soggetti che nel monitoraggio erano stati definiti dubbi, in realtà sono stati colpiti anch'essi dalla malattia;

si è costretti ad estirpare le piante più colpite che, oltre a non produrre mele commerciabili, diventano focolai di trasmissione della malattia. Tutta la valle è più o meno interessata e solo gli impianti nuovi o nuovissimi, impostati su portainnesti deboli, appaiono reggere, almeno finora al contagio;

l'effetto scopazzi rischia di ridimensionare la raccolta di Melinda e di intaccare la qualità complessiva del prodotto che in questa campagna era classificata al massimo livello;

la provincia autonoma di Trento sta cercando risorse adeguate per combattere questa malattia virale finalizzate a finanziare un progetto specifico di ricerca —:

se sia a conoscenza della situazione sopraesposta;

quali siano i sostegni che intende promuovere anche alla luce dell'importanza di questo settore economico;

quali siano i provvedimenti che intende assumere anche per attivare uno specifico progetto di ricerca scientifica, indispensabile e necessaria a questo punto, che riesca a trovare un rimedio efficace a questa grave malattia virale che sta seriamente danneggiando la produzione di frutta in Trentino ma che si sta diffondendo anche sul territorio nazionale. (5-00357)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del III congresso degli oncologi svoltosi in questi giorni a Napoli

(congresso che ha riunito oltre 1700 specialisti) sono stati forniti dati significativi sull'andamento della malattia in Italia;

a fronte di una confortante diminuzione complessiva dei decessi (6 per cento in meno rispetto agli inizi degli anni 1990), appare evidente che, di cancro, ci si ammala di più al nord e si guarisce di meno al sud;

le abitudini di vita e le particolari situazioni ambientali dovute in gran parte all'inquinamento industriale hanno fortemente incrementato nell'Italia settentrionale l'incidenza delle neoplasie, e, fra esse, quelle al polmone e al fegato;

a dispetto delle grandi professionalità di cui dispone, il mezzogiorno d'Italia sconta una cronica carenza di strutture, soprattutto radioterapiche;

i registri di sopravvivenza dimostrano senza ombra di dubbio che le aree del mezzogiorno debbono sopportare un tasso di mortalità inammissibilmente più elevato rispetto al Nord Italia —:

quali conseguenze si possano ricavare dai dati esposti nel corso del III congresso degli oncologi medici (AIOM) svoltosi in questi giorni a Napoli e quali politiche si intendano avviare per diminuire, al nord, l'incidenza statistica delle neoplasie, e soprattutto per garantire al mezzogiorno d'Italia strutture idonee a garantire un tasso di sopravvivenza sostanzialmente identico a quello registrato al nord. (3-00387)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Cento e altri n. 1-00016, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della